

XI° Congresso regionale Cgil Abruzzo - Il governo Chiodi sottovaluta la portata della crisi. Di Cesare «La situazione economica e la qualità dell'occupazione sono disastrose». Gli iscritti alla Cgil Abruzzo (Guarda la tabella)

MONTESILVANO - Le assemblee di base sono state in tutto 1.136, con 32.458 votanti. Il documento Epifani ha raccolto il 76,84% dei consensi, mentre il secondo documento Moccia il 22,76%. Complessivamente sono stati eletti o rieletti 2.200 dirigenti delle varie categorie e delle Camere del lavoro, dato che non comprende i rappresentanti dei comitati degli iscritti, delle leghe e dello Spi. Questi sono i dati principali con cui la Cgil regionale dell'Abruzzo affronta l'undicesimo congresso regionale in programma nei giorni 24 e 25 marzo presso il Serena Majestic di Montesilvano (Pescara). Il congresso è stato aperto da un breve documentario e dalla relazione di Gianni Di Cesare, il segretario regionale che – salvo sorprese – sarà riconfermato.

Nel pomeriggio l'intervento del professor Adolfo Pepe, storico della Cgil, sul “valore della confederalità” e quello del professor Vittorio Rieser inerente un'inchiesta della Cgil e dell'Ires sulle nuove generazioni e la precarietà. Il congresso sarà chiuso oggi pomeriggio dall'intervento della segretaria confederale Morena Piccinini.

Alla Cgil abruzzese sono iscritte 123.429 persone, con un incremento di 4.456 iscritti nell'ultimo anno, pari a una crescita del 3,7%. La Cgil abruzzese ha calcolato che ci sono stati negli ultimi tre anni circa 750 mila contatti individuali, ovvero di persone che si sono rivolte al sindacato per avere in servizio (dal Caf alle altre strutture di servizio messe a disposizione della Cgil).